

*La libertà non è star sopra un  
albero, | non è neanche il volo di un  
moscone, | la libertà non è uno  
spazio libero, | libertà è  
partecipazione.*

**(Giorgio Gaber)**

## **MANIFESTO PROGRAMMATICO**

**NETWORK DI ASSOCIAZIONI/FONDAZIONI/COMITATI/MOVIMENTI/CONSORZI**

# **“Calabria Condivisa”**

La Calabria, ed il Mezzogiorno in generale, non possono non recuperare la loro centralità nel dibattito per la crescita e lo sviluppo del sistema Paese e dell'Europa.

Ormai è un dato di fatto che l'Italia, per essere pienamente competitiva in Europa e soprattutto nel contesto globale, non può continuare ad avere una parte del proprio territorio, del sistema produttivo e della propria popolazione in condizioni di arretratezza rispetto al resto del Paese. La disoccupazione, di gran lunga superiore alla media nazionale ed europea, il lavoro precario e/o irregolare, con ampie sacche di sommerso, rappresentano la fragilità del Mezzogiorno e della Calabria ma anche dell'intero sistema nazionale.

## **EMIGRAZIONE GIOVANILE ED INTELLETTUALE**

L'emigrazione dal Sud, che negli anni cinquanta e sessanta ha impoverito la Calabria, privandola delle sue migliori energie intellettuali e produttive, e contribuendo, contestualmente al miracolo economico del Nord, negli ultimi anni è purtroppo ripresa in maniera vigorosa.

Queste condizioni generano implicazioni negative nel tessuto sociale e produttivo del Sud.

Il Rapporto Svimez 2019 evidenzia, difatti, come la crisi economica si sia fatta più profonda e che il divario fra il Nord ed il Sud del Paese si sia amplificato a dismisura. Fra le regioni meridionali, inoltre, la Calabria risulta quella che registra più difficoltà e un maggiore gap, in termini di sviluppo, con il resto del territorio nazionale.

## **CALABRIA, TERRA PERIFERICA E MARGINALE**

La Calabria si sta avviando inesorabilmente a diventare una terra periferica e marginale della Penisola, isolata dalle grandi vie di comunicazione, sia materiali che immateriali. Pertanto, è giunto il momento di *proporre un'idea di sviluppo* sostenibile, impegnandoci Tutti per il riscatto economico e sociale della nostra terra.

Occorre sviluppare una capacità progettuale diffusa, abbandonando il campo dell'assistenzialismo e dell'immobilismo, per perseguire una reale idea di cambiamento in grado di dare speranza e soprattutto fiducia ai tanti giovani che, loro malgrado, sono costretti ad abbandonare le loro case e i loro affetti per cercare altrove quella dignità, personale ed economica, legata anche a opportunità di lavoro concrete, lavoro che purtroppo nella nostra terra latita.

### **MISSION DEL NETWORK CALABRIA CONDIVISA**

Il Network "**Calabria Condivisa**" nasce con lo scopo di creare un collegamento tra tutte le associazioni/fondazioni/comitati/movimenti/consorzi, che operano sul territorio regionale nazionale ed all'estero, per contribuire a perseguire i seguenti obiettivi in Calabria:

- sviluppare un'Europa dei popoli forte, dialogante, inclusiva per lo sviluppo e il lavoro;
- diffondere una nuova immagine della Calabria, incentrata sulla valorizzazione delle sue eccellenze, materiali ed immateriali, che contribuisca contestualmente ad arginare la criminalità organizzata;
- promuovere la mobilitazione sociale, necessaria per favorire la modernizzazione socio-economica del territorio regionale;
- rafforzare l'erogazione dei servizi essenziali (es.: sanità, sociale, istruzione, tutela dell'ambiente, ecc.);
- sviluppare la mobilità e la logistica;
- sviluppare il settore del ICT quale contrasto al digital divide;
- sostenere lo sviluppo del tessuto economico e sociale, anche attraverso la definizione e l'implementazione di progetti innovativi da promuovere nei settori strategici dell'economia regionale;
- favorire la creazione di consorzi e/o reti di imprese;

- supportare l'export dei prodotti locali di eccellenza;
- sviluppare nuove opportunità strategiche per le imprese;
- promuovere e sostenere azioni concrete per il superamento del divario generazionale;
- valorizzare le risorse naturali e culturali per la qualità della vita;
- valorizzare le risorse umane e professionali;
- promuovere il bene comune, anche mediante la diffusione dei valori di legalità sostanziale, e una nuova sensibilità volta al superamento delle prevaricazioni sociali ed economiche;
- sostenere i progetti di sviluppo culturali, turistici, economici e sociali;
- favorire il superamento del divario sociale e della povertà assoluta;
- promuovere il dialogo e la condivisione progettuale tra le Università calabresi e le altre università italiane ed europee;
- valorizzare le risorse economico sociali nell'area mediterraneo in cui la Calabria è strategicamente collocata.

## **PRINCIPIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA**

**Calabria Condivisa** è composta da associazioni/fondazioni/comitati/movimenti/consorzi che si riconoscono nei principi della cittadinanza attiva e della sussidiarietà orizzontale (art. 118, 4° comma, della Costituzione), partendo dalla consapevolezza (divenuta, oggi, ancora più cogente alla luce del critico quadro politico, sociale ed economico, nel quale è immerso il nostro Paese e in particolare la nostra regione) che è necessario un impegno costante da parte di tutti i cittadini nel contribuire ad una sana e corretta gestione della "res pubblica", intesa nella sua accezione più ampia.

## **NETWORK CALABRIA CONDIVISA E FORMAZIONI SOCIALI**

Una delle pietre miliari su cui si fonda l'azione del **Network** è la volontà di intraprendere azioni concrete che diano sostegno al ruolo ricoperto dal "complesso degli enti privati costituiti con finalità civiche e solidaristiche che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività

d'interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà" (associazioni, movimenti, ordini professionali, imprese sociali, volontariato attivo, Terzo Settore, Associazioni di promozione sociale ed a tutti quei soggetti che si riconoscono nei principi sopra esposti).

### **L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA. ACCESSO E PARTECIPAZIONE**

L'operato della rete è volto a definire strategie condivise, finalizzate allo sviluppo intelligente, sostenibile ed inclusivo<sup>1</sup> dei territori in cui operano le singole associazioni ed a sostenere un'idea di governo locale partecipato.

L'iter che si intende seguire si ispira al concetto di **Amministrazione Condivisa**, un modello di amministrazione basato su principi e strumenti nuovi, e *alla costruzione di una forma di lean organization (organizzazione snella), anche attraverso lo sviluppo del blog CALABRIA CONDIVISA, con caratteristiche ben definite volto al raggiungimento degli obiettivi declinati.*

L'amministrazione pubblica sta evolvendo verso un nuovo modello organizzativo fondato sulla collaborazione, anziché sul conflitto, fra cittadini e amministrazioni. Nel 2001 il modello dell'amministrazione condivisa da mera ipotesi teorica è divenuta disposizione costituzionale grazie all'introduzione nel nuovo Titolo V della Costituzione e del principio di sussidiarietà. Secondo questa formulazione: "Stato, regioni, province, città metropolitane e comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà" (art. 118, ultimo comma).

Si tratta di una formulazione che non legittima in alcun modo un ritrarsi dei poteri pubblici di fronte ad iniziative di interesse generale, da parte dei privati, anzi prevede che tali iniziative diano vita ad un'alleanza fra amministrazioni e cittadini. L'amministrazione condivisa deve nascere da un nuovo patto costruito sulla fiducia e sul dialogo. Ciò, negli ultimi anni, è stato vieppiù implementato dai nuovi istituti giuridici dell'accesso, dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato alle attività della Pubblica Amministrazione nonché dai principi sulla partecipazione ai procedimenti amministrativi, sulla co-progettazione dei servizi a finalità pubbliche, dunque sull'amministrazione trasparente.

---

<sup>1</sup> La crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva costituisce l'essenza della Strategia "Europa 2020".

## **RISORSE UMANE PORTATRICI DI CAPACITA'**

Le risorse per curare e sviluppare i beni e gli interessi comuni nelle nostre Città ci sono, ma continuano ad essere ignorate perché per farle emergere è diventato necessario considerare le persone portatrici non soltanto di bisogni, ma anche di capacità.

Bisogna promuovere la costruzione di comunità aggregate attorno ad attività di cura dei beni comuni valorizzando, nell'interesse generale, le infinite risorse di intelligenza, creatività e capacità di lavoro, liberando energie che, sono lì, pronte per entrare in gioco.

Le nostre ma anche quelle di coloro che formalmente non sono cittadini italiani, cioè gli stranieri che vivono nelle nostre città e che, se coinvolti, possono prendersi cura dei "nostri" beni comuni condividendo interessi e prospettive, sentendosi veramente cittadini, in senso sostanziale. E poi ancor di più dobbiamo riconoscere e valorizzare le capacità di ragazzi e ragazze nati qui da genitori stranieri o arrivati da piccoli, che dovremmo integrare pienamente nella nostra società.

Si ritiene, in tal senso, necessario creare comunità attraverso la cura condivisa dei beni comuni, come il miglior modo per essere cittadini, senso di appartenenza indispensabile per difendere la democrazia e il nostro benessere materiale.

## **LE ISTITUZIONI E LA DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA – PARTECIPAZIONE ALLA VITA PUBBLICA**

La crisi attuale, impoverendo vaste aree della popolazione e creando incertezza per il futuro, alimenta il disprezzo per le istituzioni e le regole della democrazia rappresentativa, considerata non più in grado di dare risposte ai bisogni ed alle paure della società rendendoci **"Disabili Sociali"**. Diventa, pertanto, cruciale rivitalizzare il senso di appartenenza alla comunità attraverso esperienze concrete di partecipazione alla vita pubblica, come la cura condivisa dei beni comuni, lavorando per migliorare la qualità della vita. Bisogna investire sulla produzione, cura e rigenerazione dei beni comuni, anche per produrre quel capitale sociale che costituisce un fattore essenziale di sviluppo, sostenibile, intelligente e solidale.

## **CITTADINI, CITTADINANZA E COMUNITA'**

Ulteriori aspetti fondamentali di questo cambiamento culturale, che Calabria Condivisa si propone di realizzare, consiste:

- nell'attivazione autonoma di persone che non si sentono né si comportano come supplenti, che rimediano ad inefficienze dell'amministrazione pubblica, bensì come cittadini che si riappropriano di ciò che è loro. Perciò lo fanno "insieme", con entusiasmo, allegramente, cogliendo l'occasione anche per dare spazio alla convivialità, che è una delle nostre peculiarità;
- nella costituzione e costruzione di comunità locali, anche attraverso il ricorso a strumenti strutturati, quali le fondazioni e/o cooperative di comunità, che aiutino ad ampliare la propria visuale, concorrendo all'avvio di uno sviluppo reale, con adeguati confronti e processi culturali, riassegnando a quei corpi intermedi il ruolo che gli è proprio, perché essi soltanto costituiscono la cerniera con il Paese reale, fatto di bisogni, ma anche di aspirazioni e soprattutto di aspettative.

## **CAMBIARE**

Possiamo affermare che la partecipazione e la condivisione rappresentano un percorso, a volte non facile, ma entusiasmante e necessario per contare e cambiare lo status quo, partendo dall'assunto centrale che *"Il solo titolo nella nostra democrazia che deve essere superiore a quello di Presidente è quello di cittadino"*.

## **VISION E MISSION DEL NETWORK CALABRIA CONDIVISA**

### **VISION**

Una Calabria nuova, espressione della migliore Italia, progredita e finalmente libera da arretratezza e povertà. Una regione europea accogliente per le nuove generazioni, per le imprese, la cultura ed il lavoro. Una Regione garante dei diritti civili delle persone.

### **MISSION**

È necessario l'impegno di tutti i cittadini per contribuire ad una sana e corretta gestione della "Res publica", al progresso civile, economico e sociale della Calabria; per promuovere e sostenere iniziative di innovazione e sviluppo; per partecipare, come formazione sociale, alla realizzazione del

bene comune, avvicinando i calabresi, nella propria terra e ovunque essi si trovino, **CALABRIA,**  
**ITALIA, EUROPA, MONDO.**